

32019


MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

32019

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO
TITOLO: "IN CASO D'INNOCENZA" (Die Letzten Werden Die Ersten Sein)

| | | | | | |
|-----------|---|------------|-------|--------|---------------------------|
| Metraggio | } | dichiarato | 2.550 | Marca: | CCC FILM - Arthur Brauner |
| | | accertato | 2431 | | |

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO
Regista: Rudolf Hansen

Interpreti: Ulla Jacobsson - Maximilian Shell - O.E. Hasse

Lorenzo Darrandt, studente di filosofia all'Università di Amburgo, e reduce dalla Russia, per salvare la fidanzata Wanda da uno sfruttatore, uccide quest'ultimo in una colluttazione.

Cerca poi di occultare il cadavere, ma per un contratto questo viene scoperto da un ubriaco che viene considerato dalla polizia come l'assassino. Lorenzo Darrandt si rivolge allora al fratello maggiore, il valentissimo avvocato Luigi Darrandt, per sapere come si deve comportare. L'avvocato Darrandt, uomo senza scrupoli, si fa nominare avvocato difensore dall'ubriacone con un progetto ben chiaro: farlo condannare e quindi salvare il fratello ed il nome della famiglia.

Chiede a questo proposito la complicità di Wanda la quale per non perdere Lorenzo, accetta. Ma Lorenzo non acconsente al raggiro e quando l'ubriacone viene condannato a 10 anni di carcere, la sua coscienza lo spinge contro il fratello e la fidanzata. Questa non regge al colpo: invia alla polizia una lettera dove si riconosce colpevole e si suicida. Così la trova Lorenzo, il quale, al colmo della disperazione, compie lo stesso gesto.

Rimane l'avvocato Darrandt, ma la sua esistenza sarà ormai per sempre tormentata da questa duplice tragedia.

Si rilascia il presente NULLA OSTA quale duplicato del nulla osta concesso il **6 GIU. 1960** a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, n. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) Vietare la visione ai minori di anni 16

 Roma, **12 LUG. 1960**

IL MINISTRO

F.to MAGRI